

REPARTO RACCOLTE EPIGRAFICHE

ATTIVITÀ E PROGETTI 2018

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Il Curatore ha proseguito la preparazione del volume *Lateres signati Vaticani* [ISS 6] e la revisione delle trascrizioni informatizzate dei bolli laterizi.

Il Reparto ha partecipato alle mostre: *Claude. Un empereur au destin singulier*, con il prestito di quattro monumenti epigrafici (cippo del Pomerio inv. 9268, laterizio di Domizio Afro inv. 46812, iscrizioni onorarie di Drusilla inv. 9957 e di Claudio inv. 25377); *Un rêve d'Italie. La collection du marquis Campana*, con il prestito dell'iscrizione di Lucio Mummio (inv. 1158); *Winckelmann, capolavori diffusi nei Musei Vaticani* (erma inv. 2299) per le quali il Reparto ha fornito inoltre le schede nei rispettivi cataloghi (si veda *infra*).

Il Reparto prosegue la realizzazione del progetto *Voci dal passato* che permetterà agli interessati, attraverso un supporto multimediale (*iPhone, iPad*), di fruire delle traduzioni e di altri dati aggiuntivi delle 3.500 iscrizioni latine e greche conservate nella Galleria Lapidaria. Attraverso l'attività di un tirocinante è proseguita l'acquisizione delle traduzioni in italiano dei testi latini e greci della Galleria, che saranno archiviati nella banca dati dell'inventario dei Musei dalla quale il sistema integrato di riconoscimento delle epigrafi attingerà le informazioni.

È stato avviato uno studio multidisciplinare per stabilire la provenienza e l'identificazione del monumento a cui appartiene il frammento epigrafico recuperato alle pendici del Campidoglio (inv. 20309 = CIL VI 30681.1), riferibile ad una delle più grandi iscrizioni della Roma antica per dimensioni delle lettere e del supporto, frammento che dopo il restauro ha avuto nuova collocazione a ridosso della parete esterna del Museo Paolino, sul lato settentrionale del Cortile della Zitella.

In vista di una nuova collocazione si è ricomposta, con l'aggiunta del calco di un frammento solidale conservato nel Museo Civico di Montecelio, l'iscrizione appartenente a un grande sepolcro circolare scoperto nel territorio di Montecelio (inv. 25395 = CIL IX, 4973).

Il Curatore ha tenuto le seguenti conferenze: *La tomba dell'Apostolo Paolo*, Roma – Galleria Prencipe, 1° febbraio 2018; Convento di San Bonaventura al Palatino, 16 marzo 2018; *La mansio di Careiae sulla via Clodia*, Roma – Pontificia Accademia Romana di Archeologia, 21 giugno 2018; *Fasi e aspetti del popolamento dal Neo-eneolitico al Bronzo finale nel territorio della Sabina tiberina compreso tra il Fiora e il Farfa*, Giornata di studi *Nerola dalle torri del castello: luci sull'archeologia del territorio*, 18 aprile 2018 (con E. Paolini); *Origini e sviluppo del municipio di Forum Novum negli scavi degli anni 1969-1975 e 2004*, Giornata di studio *Da Forum Novum a Vescovio, per uno stato degli studi sulla Maior Ecclesia Sabinensis* 27-10-2018 (con F. Coarelli). Ha partecipato ai lavori del gruppo di studio in vista del Convegno sul culto di San Valentino organizzato dalla Diocesi di Terni-Narni-Amelia.

L'Assistente ha curato il contributo museografico-antiquario sulla donazione della lastra di Lucio Mummio e ha formulato, assieme al Prof. Ivan Di Stefano Manzella, un progetto editoriale riguardante la Galleria Lapidaria. Tra il materiale epigrafico del Magazzino sotto il Cortile Ottagono ha identificato e fatto inventariare, le lastre invv. 75512, 75513, 75511, quest'ultima commemora-

tiva di una ristrutturazione della *Typographia Vaticana* nel 1825, infine quattro frammenti relativi a una unica lastra (inv. 74966) nella quale ha identificato la cinquecentesca *Lex hortorum* pertinente al giardino-museo (oggi non più esistente) di Palazzo Cesarini, presso San Pietro in Vincoli. Per il Catalogo *online* del sito dei Musei, ha ultimato la revisione delle schede della Galleria Lapidaria, ivi coordinando inoltre la fase conclusiva della campagna fotografica; ha seguito infine l'attività della tirocinante.

NUOVI ALLESTIMENTI

Curatore e Assistente hanno lavorato alle fasi preparatorie di riallestimento del Lapidario Medievale (già Medievale e Moderno), finora ospitato all'interno al Lapidario Cristiano, che sarà trasferito nel corridoio di accesso alla nuova biblioteca. Il frammento scultoreo iscritto inv. 9359, già nella Galleria Lapidaria, è stato trasferito nel Lapidario Profano ex Lateranense, settore Z, 44V.

AREE ARCHEOLOGICHE (in collaborazione con il Reparto per le Antichità Greche e Romane, dott. L. Di Blasi).

Santa Maria di Galeria. *Careiae-via Clodia.* Interventi di manutenzione, tutela e restauro per la valorizzazione dell'area archeologica. Lo scavo della cisterna per approvvigionamento idrico, segnalata l'anno precedente, ha permesso il recupero di numerosi frammenti marmorei provenienti da sbancamenti di epoca moderna e *in* occultati, tra cui lastre di rivestimento pavimentale, un capitello di parasta, un frammento di sarcofago figurato, due frammenti epigrafici e frammenti di vasellame ceramico della prima età imperiale e di epoche successive. I carotaggi di verifica dell'eventuale presenza di cavità ipotizzabili in base alle prospezioni georadar degli anni precedenti hanno dato esito negativo. L'esplorazione dell'area adiacente alla "Trincea 70" ha rivelato invece l'impianto di una rete di strutture, riferibili forse a magazzini o a edifici di carattere artigianale, gravemente danneggiato a causa di lavori di livellamento del terreno e di buche di scarico dei detriti edilizi di età moderna. Per motivi conservativi si è rimosso il lacerto di pavimento musivo non *in situ* scoperto al momento dello scavo della "Trincea 70". Ha preso avvio il restauro del grande edificio a corte centrale con funzione di stazione di posta della *via Clodia* riportato alla luce nel 2017, in modo da valorizzare quanto è sopravvissuto del monumento e garantire una completa visibilità e comprensione in pianta dell'organismo architettonico.

Il vincolo dell'area archeologica si è ampliato con una fascia di rispetto che copre l'intero tracciato della *Clodia* fino al limite dell'area extraterritoriale presso la Via della Stazione di Cesano.

È stato eseguito il restauro di 229 reperti metallici tra cui 163 monete di bronzo e 6 monete d'argento provenienti dalle prospezioni *metal detector* e dagli scavi del 2017. Le nuove prospezioni effettuate da D. Borgonovo in concomitanza con i movimenti terra avvenuti nel 2018 hanno portato al recupero di ulteriori reperti numismatici e utensili metallici che contribuiscono alla migliore definizione delle fonti archeologiche e del quadro storico di età romana.

San Paolo fuori le Mura. Restauro del terzo pavimento musivo distaccato nel 2008-2009 dalla *Villa romana del Bambin Gesù*, al quale sarà data sistemazione espositiva nell'androne di ingresso dell'Abbazia.

PUBBLICAZIONI

Schede delle opere concesse in prestito a mostre temporanee: *Vaticano de San Pedro a Francisco*, op. cit.: G. Filippi, *Lápida con inscripción con dedicatoria a la tumba/ altar de San Pablo*, p. 145. *Claude, un empereur au destin singulier*, op. cit.: G. Filippi, *Cippe pomérial e Brique avec marque de fabrique de Domitius Afer*, pp. 108 nr. 53 e p. 176 nr. 96; R. Barbera, *Inscription honorifique de Drusilla divinisée, dédiée par Caligula avant la damnatio memoriae e Base (de portrait en buste ?) avec une inscription honorifique de Claude*, pp. 98 nr. 42, 115 nr. 66. *Winckelmann. Capolavori diffusi nei Musei Vaticani*, op. cit.: R. Barbera, *Erma di Zenon*, p. 142. *Un rêve d'Italie. La collection du marquis Campana*, éd par F. Gaultier, L. Haumesser, A. Trofimova, Paris, 2018: R. Barbera, *L'inscription de Lucius Mummius*, p. 43, nr. 2.

R. Barbera, *L'iscrizione di Lucius Mummius, un dono speciale del marchese Campana a Gregorio XVI: l'esposizione nella "Sala del Meleagro" e gli allestimenti successivi* e I. Di Stefano Manzella, *Una rarissima formula abbreviata nel frammento inv. 28178 del Lapidario Profano ex Lateranense: V(ivas) v(aleas) v(incas)!*, entrambi in questo volume.